

**CORRIERE DELLA SERA**

## ROMA / CRONACA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

SCHERMAGLIE A DISTANZA

### Comune e Regione ai ferri corti per la ciclabile sotto ponte Sublicio

Linda Meleo: «Finalmente partono i lavori dopo mesi di pressing sulla Regione Lazio». Sorpresa alla Pisana per le parole dell'assessora alla Mobilità: «Trattandosi di un muraglione seicentesco, abbiamo dovuto aspettare i tempi della Sovrintendenza»



la ciclabile Tevere sotto ponte Sublicio (Lapresse)

Roma non fu costruita in un giorno. Se non fosse che, ormai, anche per la conservazione i tempi sono diventati biblici. Prendiamo la frana sotto ponte Sublicio che invade la ciclabile Tevere: da luglio, i massi ostruiscono il percorso. Non meno di tre giorni fa, l'annuncio dell'assessora alla Mobilità Linda Meleo: «Sono iniziati i lavori per il ripristino dell'argine crollato». Poi la

stoccata: «Finalmente... Dopo mesi di pressing sulla Regione Lazio». Una sottolineatura che, alla Pisana, non è piaciuta: non solo in nome del politicamente corretto.

**A voler ricostruire tutti i passaggi si scopre che l'iter rallenta quando entra in scena la Sovrintendenza.** Da piazza Lovatelli fanno notare che, trattandosi di un muraglione seicentesco, l'amministrazione non può procedere da sola: il progetto di restauro e risanamento conservativo deve essere affidato a un gruppo di lavoro formato da esperti di beni storico-artistici e funzionari regionali.

**Arriviamo al 4 novembre: da via Rosa Raimondi Garibaldi comunicano i nomi dei propri incaricati**, mentre i due consulenti della Sovrintendenza vengono individuati solo il 15 dicembre. Col Natale di mezzo i tempi si allungano: l'11 gennaio

ci si accorda per il sopralluogo — si svolgerà una decina di giorni dopo — al quale partecipa anche la Soprintendenza speciale per il Colosseo. Risultato: come nel gioco dell'oca, si torna al punto di partenza ovvero la messa in sicurezza. Ma la zona non era già stata transennata a luglio? In realtà, mentre la burocrazia viaggiava a passo di lumaca, i biker si erano aperti un varco tra la rete di protezione e la ringhiera lungo gli argini. E però, adesso che la macchina si è messa in moto, le schermaglie non sono finite. In Regione si dicono «sorpresi» per le parole della Meleo: «Ma quali pressioni, agli atti non risultano».

**Due versioni opposte, che vanno oltre la normale dialettica politica.** «Dopo l'alt della Sovrintendenza — spiegano dalla Pisana — ci siamo dovuti fermare: perché il Comune non ha incalzato loro, invece di accusare noi? Sui social i gruppi di ciclisti ci hanno martellato, hai voglia a spiegare dove fosse l'intoppo: strano che all'assessora sia sfuggito». Ora che c'è la squadra, quanto ancora bisognerà aspettare? «Entro fine febbraio nomineremo il progettista e inizierà il confronto con piazza Lovatelli». Una volta definito il progetto, il costo stimato è di circa 200 mila euro, partirà il bando per l'affidamento dei lavori. Se tutto filerà liscio, l'iter dovrebbe concludersi prima dell'estate. Fino a quel momento, la ciclabile sarà riaperta parzialmente, sempre che i vigili urbani annullino l'inibizione totale. Nel frattempo, l'associazione BiciRoma denuncia la pericolosità dell'incrocio sulla ciclabile Magliana, tra il lungotevere e via Pian Due Torri, dove a ottobre ha perso la vita un ciclista: «Raggi si era impegnata a metterlo in sicurezza — ricorda il presidente Fausto Bonafaccia — , ma la promessa è rimasta sulla carta». E per migliorare la viabilità cittadina, nonostante i ritardi, qualcosa si muove. Ieri la responsabile dei Trasporti ha firmato una direttiva che, oltre a nuove preferenziali, prevede la realizzazione di due piste ciclabili: una in via di Santa Bibiana a San Lorenzo, l'altra tra ponte Sublicio e ponte Testaccio alternativa al tratto interrotto.

Maria Egizia Fiaschetti  
10 febbraio 2017 | 20:48  
© RIPRODUZIONE RISERVATA